

Blitz anti-evasione: a Milano 44% di incassi Scoperti anche 116 lavoratori in nero

Aumento degli incassi del 44% rispetto al sabato precedente e 116 lavoratori in nero. E' il bilancio del blitz anti-evasione compiuto sabato a Milano dagli uomini dell'Agenzia delle entrate, secondo quanto riferito dagli ispettori e dal Comune di Milano. Nei 115 esercizi controllati, dunque, si è rilevato un "aumento sensibile degli incassi", cioè di scontrini emessi. E questo nonostante il freddo e il brutto tempo che ha caratterizzato la notte del 28 gennaio. E' bastata la presenza ai tavoli, per tutta la serata, degli uomini dell'Agenzia o dell'Inps, e le ricevute fiscali si sono moltiplicate: "Emblematico il caso di un esercizio in cui i ricavi sono lievitati di oltre il 200%". Non solo. L'Agenzia delle entrate ha anche riscontrato, in 33 locali, 116 lavoratori in nero e in 55 esercizi sono state riscontrate diverse irregolarità relative al mancato aggiornamento dei registri dei corrispettivi, alle emissioni degli scontrini fiscali.

L'operazione è iniziata verso le 21.00 e s'è conclusa intorno alle 5 del mattino nelle zone della "movida", quelle più dense di locali, come i Navigli, Brera e corso Como, ma anche in pieno centro, fra San Babila e via Montenapoleone. In tutto, sono stati 405 gli ispettori che hanno partecipato all'operazione. Di questi, 280 erano funzionari dell'Agenzia delle Entrate della Lombardia, 125 dell'Inps. L'intervento è stato inoltre realizzato con la cooperazione di circa cinquanta pattuglie della Polizia Locale con l'impegno di oltre 100 agenti. La Polizia Locale, che ha garantito il supporto tecnico ai funzionari dell'Agenzia delle Entrate all'interno delle discoteche e ai funzionari dell'Inps impegnati nella verifica della presenza di eventuali lavoratori in nero anche irregolari sul territorio dello Stato, ha svolto un'attività di controllo stradale, finalizzato anche all'individuazione degli effettivi utilizzatori delle 358 autovetture di lusso fermate.

"Sono soddisfatto di come l'operazione è stata condotta – ha dichiarato Carlo Palumbo, Direttore regionale dell'Agenzia delle entrate della Lombardia – soprattutto perché ci sono stati rivolti apprezzamenti per la professionalità dei nostri funzionari da parte degli stessi titolari dei locali. In ogni caso, per quanto ci riguarda, si tratta di un'operazione che rientra fra quelle programmate per mantenere un elevato presidio del territorio. La collaborazione e il coordinamento con l'Inps e il Comune, che voglio ringraziare, inoltre, hanno funzionato molto bene".

L'assessore al bilancio del comune Bruno Tabacci ha invece sottolineato che i controlli in materia fiscale e di rispetto sulla normativa del lavoro "sono necessari per evitare, come ha detto più volte il presidente del Consiglio Mario Monti, che gli evasori continuino a dare pane avvelenato ai loro figli. Le istituzioni devono fare il loro dovere e il Comune di Milano vuole essere in prima fila".